

CONSIGLIO COMUNALE DI MONTALE
SEDUTA DEL 30 SETTEMBRE 2013

PRESIDENTE: Buonasera. Si apre il Consiglio comunale del 30 settembre 2013. Sono le ore 21,10.

Il Segretario generale procede all'appello per la verifica del numero legale.

PRESIDENTE: Dodici presenti, il numero legale è raggiunto. È presente l'assessore esterno Lucio Avvanzo. La capogruppo Valentina Meoni si scusa ma manca per motivi di lavoro mentre il capogruppo Marinaccio è assente perché mi ha telefonato che si sentiva male. Nomino scrutatori i Consiglieri Pessuti, Mazzoni e Giandonati. Comunicazioni del Presidente non ce ne sono. L'approvazione verbali della seduta del 9-9-2013 è il primo punto all'ordine del giorno. Ci sono osservazioni da fare sui verbali? Nessuna. Si mettono quindi in approvazione i verbali della seduta del 9 settembre. Chi è favorevole? Contrari? Astenuti? Due astenuti, Mazzoni e Taiti, e dieci favorevoli. Il Consiglio approva. Si passa quindi al punto 2 dell'ordine del giorno "Bilancio di previsione 2013, ricognizione sullo stato di attuazione dei programmi e verifica degli equilibri di bilancio, articolo 163 del decreto legislativo 267 del 2000, variazione al bilancio annuale". Assessore Risaliti.

ASSESSORE RISALITI: Grazie, Presidente. Sottoponiamo stasera all'approvazione del Consiglio questo atto che, sia per il nostro regolamento di contabilità che quanto previsto dal testo unico, si rende fase necessaria per la verifica degli equilibri di bilanci così come previsto nella scadenza del 30 settembre. Come ho già avuto modo di dire anche nella precedente variazione il Comune di Montale si appresta a dare esecuzione a questo adempimento in una fase di estrema incertezza ancor più in questi ultimi giorni soprattutto di indeterminatezza anche per quanto riguarda le risorse disponibili sia nel quantum, che nei modi, non ultimo quanto avvenuto in questa stessa giornata con l'ultimo provvedimento, quello di ingresso della nuova aliquota IVA a partire dal primo ottobre, quando in quelle che erano state tutte le previsioni precedenti si sarebbe dovuta posticipare questa variazione al primo gennaio 2014 o almeno si sarebbe dovuta sostituire con altri provvedimenti. Questo tanto per ribadire il quadro di incertezza in cui ogni ente locale si sta muovendo. Per passare all'esame delle variazioni numeriche previste in questo atto, così come già esaminato in Commissione, partendo da quelle che sono le variazioni delle entrate si può vedere che le variazioni più importanti per quanto riguarda le entrate sono date dal trasferimento corrente da parte del settore statale con il fondo sviluppo investimenti con una variazione in entrata di 41.383 euro. Abbiamo avuto una variazione in entrata per quanto riguarda il contributo della Camera di Commercio per 5.000 euro e per quanto riguarda le maggiori entrate proventi da campi da tennis derivanti dalla formulazione del nuovo contratto per 3.500 euro, così come dati dalla formulazione di nuovi contratti per quanto riguarda la locazione di aree per 10.565 euro. Per quanto riguarda la maggiore entrata del capitolo utile da aziende partecipate si tratta dell'utile deliberato nell'assemblea di approvazione bilancio di CONSIAG per cui a Montale pervengono 51.643 euro di utili. Altra voce importante di variazione in entrata tra i recuperi imposte passive si tratta in questo caso dell'IVA a credito dalla dichiarazione annuale per 50.000 euro. Abbiamo poi dei maggiori rimborsi assicurativi collegati alle varie polizze che il Comune intrattiene a copertura dei vari rami, compreso il ramo infortuni, per 10.302 euro e questo per quanto riguarda le variazioni in entrata di maggiore importanza. Sempre per quanto riguarda l'entrata come variazione in diminuzione in tal caso si è trattato di portare in base a quelli che sono state i pareri dell'ufficio competente il recupero di evasione IMU che è stato variato per 122.000 euro in riduzione rispetto a quanto preventivato nel bilancio di previsione. Per quanto riguarda le uscite, al di là di quelle che sono state compensazioni tra capitoli che ogni ufficio ha presentato, sono state aumentate delle variazioni in uscita sotto la voce "Prestazioni di servizi" per 9.000 euro di cui 8.000 per spese legali e mille per un incremento delle spese postali. Sono state poi incrementate uscite per 6 mila euro alla funzione di Polizia Municipale, in particolare sono stati dati 6.000 euro per l'acquisto di beni, in particolare per l'acquisto delle divise. Altra prestazione di servizio relativa alla funzione della cultura e dei beni culturali è stato aumentato il capitolo delle prestazioni di servizio per 3.500 euro che serviranno alla certificazione, o meglio al completamento della messa in sicurezza dell'impianto elettrico a villa Smilea, necessaria tra l'altro la certificazione per poter dar luogo alla mostra di Caravaggio. Sono state poi incrementate prestazioni di servizio nella funzione della viabilità e dei trasporti con 6.000 euro per quanto riguarda le prestazioni di servizi che saranno destinate alla cartellonistica collegata alla diversa modalità di spazzamento strade che si sta concordando con il CIS, così come è stata incrementata la voce "Prestazione di servizi relativi a parchi e servizi per la tutela ambientale" che saranno destinate principalmente ad ampliare le zone di potatura degli alberi su determinazione delle priorità da parte del responsabile dei servizi dell'ufficio tecnico. Per quanto riguarda le spese, le variazioni in incremento sono sostanzialmente queste. Le altre variazioni che trovate sono principalmente variazioni fra capitoli determinate dai vari responsabili dei servizi a seconda delle loro esigenze anche perché questo è permesso dalla verifica degli equilibri a cui ogni responsabile di servizio si attiene proprio per la predisposizione di questo atto. Grazie.

PRESIDENTE: Grazie, assessore. Sono entrati i consiglieri Cipriani e Butelli, siamo quattordici presenti. Si apre il dibattito su questo punto. Capogruppo Sandro Nincheri.

CONSIGLIERE NINCHERI: Buonasera. Per preparare l'intervento sono andato a rileggermi il mio intervento nel dibattito che c'era stato a giugno al momento della presentazione del bilancio di previsione anche per avere prontezza di alcuni passaggi sui quali in qualche modo si era dibattuto e che stasera tornano in evidenza in maniera abbastanza prepotente e sui quali credo si debbano spendere alcune parole. Già in Commissione ci siamo in qualche modo confrontati su questi passaggi per i quali credo, come ho detto in Commissione, che si tratti di manifestare un approccio razionale non demagogico e neanche far finta che questi passaggi non siano presenti e quindi sorvolare in maniera superficiale. C'è stato un dibattito in Commissione e nella fattispecie ovviamente mi riferisco ai rilievi che sono stati posti dal responsabile del servizio 2 e in qualche modo, seppure in maniera più sfumata, anche dal revisore unico. Mi aspettavo dal dibattito di stasera, dalla presentazione che c'è stata, un soffermarsi in maniera più dettagliata sul dibattito che c'è stato in Commissione. Perché, come ho avuto modo di dire, non sta, credo, a nessun Consigliere né di Maggioranza, né di Opposizione, manifestare rispetto a rilievi importanti che in qualche modo danno il senso delle difficoltà oggettive non solo del contesto nazionale della finanza locale e dei problemi anche politici a cui è stato fatto riferimento anche dal Vice Sindaco essendo sotto gli occhi di tutti. Siamo in un momento su cui, se non fosse tragico, potremmo anche scherzarci sopra ma siamo in un momento di politica nazionale ai limiti del surreale. Ovviamente tutto in questo contesto assume un ruolo ed una delicatezza che credo meritino attenzione senza, come ho detto in Commissione, come ribadisco qui e come ho detto anche, sono andato a rileggerlo apposta, nel dibattito del previsionale, fare barricate di partito e di ideologia ma con lo spirito che almeno il nostro gruppo ha sempre manifestato, cioè quello di discutere, controbattere, criticare ed argomentare in maniera difforme, anche accesa a volte ci sono stati dei passaggi in tal senso, con lo spirito di un amministratore di un Comune che in qualche modo è chiamato, al di là dello scranno dove si trova, ad amministrare e a lasciare un Comune, un'amministrazione, quindi anche un bilancio delle casse in una certa maniera a chi arriverà, a chi sarà chiamato a prendere il testimone. I rilievi che sono stati fatti credo meritassero, anche alla luce del dibattito che c'è stato in Commissione, non dico una relazione ma almeno una nota o un soffermarsi in maniera un po' più dettagliata, magari verrà fatto nella risposta al secondo giro, ma credo che specificare, dettagliare ed argomentare meglio questi rilievi darebbe un contributo migliore al dibattito e alla comprensione degli argomenti. È vero, come è stato detto in Commissione, che quelle che il funzionario ha scritto sono valutazioni del funzionario ed ovviamente ognuno si assume le responsabilità ed esprime i giudizi in merito dando a ragion veduta, secondo le proprie convinzioni, ognuno ne risponde in maniera personale, ma è altrettanto vero, credo, che non si possa pensare che un funzionario o comunque un responsabile di servizi, piuttosto che qualunque persona, "impazzisca" o esprima dei pareri o dei giudizi che in qualche modo contrastano con i fatti, piuttosto che con le poste di bilancio, piuttosto che con le valutazioni della finanza locale del Comune di Montale. Ovviamente le valutazioni possono essere difformi, si può in qualche modo esprimere dei giudizi più o meno dettagliati e proprio per questo meritiamo un approfondimento ufficiale perché rimanga agli atti rispetto ai quesiti o ai dubbi che il funzionario solleva. Come dicevo questi non sono leggeri, o meglio sostanzialmente avalla la possibilità, o comunque manifesta la preoccupazione che si possano creare o si possa andare incontro, delle operazioni di revisione e quindi di intervento per quanto riguarda le tariffe o le imposte soprattutto per quanto riguarda le agevolazioni IMU e le addizionali IRPEF qualora non si verificano alcune entrate o alcune poste di bilancio che nel previsionale erano state indicate come importanti ed erano servite per costruire l'impianto del bilancio stesso. Anche qui avevamo già manifestato a suo tempo, lo ricordavo ma ho avuto modo di leggerlo, un certo dubbio rispetto a queste voci che anche noi ritenevamo, il funzionario le definisce "aleatorie", sovrastimate rispetto alla previsione secondo noi più realizzabile. Ovviamente in ipotesi, come ho detto anche in Commissione, in un previsionale sono chiacchiere o comunque valutazioni personali, ovviamente giustamente e legittimamente l'Amministrazione faceva altri ragionamenti ed aveva altre aspettative ritenendo di inserire quelle voci in quella maniera, in quella quantità di gettito. Oggi per tante ragioni, lo ribadisco in modo chiaro e trasparente, che non incidono alla responsabilità diretta di questa Amministrazione, nel senso che ovviamente non si possono preventivamente considerare tante variabili, non ultima quella a cui ha fatto riferimento il vice Sindaco che è quella della deriva politico istituzionale finanziaria del nostro paese legata purtroppo ormai a situazioni oserei dire di carattere più clinico che politico. Detto questo dovrebbero esserci delle valutazioni rispetto alle previsioni di entrata rispondenti alla realtà o comunque a quello che nel momento è possibile realizzare, non fosse altro che per certi versi certe situazioni di aleatorietà o comunque di imprevedibilità rispetto alla situazione di finanza che erano già evidenti. Era già evidente il problema dell'IMU, il problema dell'IVA, era già evidente il problema della crisi economica e non solo, anche politica. Il contesto era quello che era e le valutazioni si fanno anche per essere smentiti piuttosto che confermate. Ad oggi, a ottobre, in

qualche modo si certifica o comunque, questa è la mia richiesta di chiarimento, il funzionario certifica, la giunta mi pare che non ne parli ma vorrei chiedere in tal senso, che queste poste di bilancio sono aleatorie, non si sono rivelate corrette rispetto alla previsione e fra l'altro fanno riferimento anche ad una richiesta di risorse aggiuntive per fare un lavoro di recupero che non è stato possibile proprio perché queste risorse non sono state date. Quindi è anche un cane che si morde la coda e chiediamo spiegazioni anche su questo; visto che in qualche modo si cercava di andare a fare questi recuperi forse sarebbe stato utile anche sollecitare, dare le risorse necessarie all'ufficio. Questo anche nel rispetto e nella considerazione del patto di stabilità sul quale in Commissione non mi sono soffermato. Il Consigliere Logli ha più specificato la questione sulla quale concordo. Direi non mi ci sono soffermato non perché non sia importante, lo è moltissimo, ma perché credo e voglio sperare che questa precauzione manifestata sia effettivamente superiore alla reale situazione dell'ente. Anche qui si fa riferimento alla questione della vendita del terreno sul quale si potrebbe aprire un capitolo e non lo faccio per i tempi. Anche su tale questione più volte abbiamo manifestato i nostri dubbi. Anche qui tutto è opinabile ed alcune situazioni ovviamente non sono di responsabilità della Giunta in maniera diretta ma certe scelte e certe pervicaci considerazioni sono state portate avanti al di là della considerazione della natura della crisi, delle difficoltà economiche e quant'altro. Era evidente che questo terreno non si sarebbe potuto vendere, o era evidente che la sua vendita sarebbe stata molto ma molto difficile. Ripeto, voglio sperare che questi richiami per il patto siano veramente eccessivi, quindi non mi preoccupano e voglio sperare che alla fine si riesca in qualche modo a far quadrare quello che deve essere fatto quadrare. Quello che invece chiedo è la prima parte e cioè chiedo alla Giunta, al Sindaco, all'Assessore Vice Sindaco, a chi in qualche modo ha redatto il bilancio e ci chiede l'approvazione venga un po' chiarito questo aspetto, se è una questione legata solamente a preoccupazioni magari esagerate piuttosto che a valutazioni di carattere personale che non hanno riscontro con i numeri. Riteniamo viceversa che un riscontro ci sia e che questo sia preoccupante perché in qualche modo alimenta i dubbi e le preoccupazioni che già avevamo manifestato in sede di previsione e che, ripeto, seppur non direttamente collegate all'attività di questa amministrazione, o alle sue responsabilità, ovviamente ne tengono conto perché in qualche modo il bilancio e gli elaborati, la sua presentazione nell'impianto complessivo, sia nel previsionale che nelle scelte successive, provengono da questa Amministrazione. Per cui un chiarimento credo essenziale perché ci possa tranquillizzare per i rilievi manifestati. Grazie.

PRESIDENTE: Grazie. Ci sono altri interventi? Consigliere Pessuti.

CONSIGLIERE PESSUTI: Buonasera. Prima di tutto mi scuso per gli altri componenti del nostro gruppo che per varie ragioni sono assenti e che mi mettono un po' in difficoltà nell'esprimere un mio giudizio su questo atto di riequilibrio. Non abbiamo potuto, per impossibilità del Consigliere Logli, fare una preconsigliare come normalmente facciamo e gli atti che avevo richiesto venerdì alle due mi sono stati consegnati solamente oggi a mezzogiorno e mezzo e li ho potuti vedere stasera alle otto quando sono rientrato a casa. Ho potuto dare una piccola occhiata velocemente a questi documenti e posso dare un giudizio generale sulla capacità di questa Amministrazione che sta in qualche maniera cercando di far quadrare i conti non avendo avuto un quadro ben chiaro fin dall'inizio dell'anno di come avrebbe potuto farlo. Questa è chiaramente una critica di carattere politico perché tutto il bilancio del nostro Comune si limita a delle variazioni di spesa, a degli introiti o delle uscite relative a delle spese correnti soprattutto non avendo mai in nessun caso l'ambizione di riuscire in qualche maniera a cercare di incidere per lo sviluppo del territorio, per lo sviluppo del paese, su investimenti di carattere strutturale. Questo sicuramente per l'incapacità dell'Amministrazione di intercettare fondi di finanziamento e forse più volte noi dell'Opposizione abbiamo suggerito le poche risorse che c'erano invece di sperperarle per dei costi che sicuramente non porteranno a nulla potevano essere utilizzate per portare avanti progetti che permettessero il raggiungimento di queste finalità. Quello che vedo e quello che mi preoccupa molto che ho potuto leggere velocemente è questo intervento del responsabile dei servizi finanziari che in pratica implicitamente critica, il che mi sembra anche strano perché lo dovrebbe avere in qualche maniera formulato anche lui, l'impianto di formulazione del bilancio di previsione dello scorso giugno, bilancio che noi come forze di Opposizione abbiamo fortemente criticato soprattutto dove si andava a cercare di inserire come capitoli di entrata dei valori molto sovradimensionati come quelli relativi al recupero dell'evasione dell'IMU. Per il resto capisco la situazione in cui si trova l'Amministrazione relativa a questa situazione generale del nostro paese ma chiaramente, non faccio per tornarci sopra, questo è il prodotto e il frutto di una politica economica scellerata portata avanti dai governi di centro - destra sul nostro territorio. Sapete benissimo qual è il mio punto di vista. Sono state attuate delle leggi sul federalismo fiscale che hanno portato solamente a centralizzare ulteriormente le cessioni di risorse verso i territori, è stato nel 2011 l'ultimo governo Berlusconi che ha calato le braghe rispetto alle richieste della Commissione Europea non sapendo come risolvere certi problemi ed in questa maniera portando il pareggio di bilancio come atto costituzionale e le altre cose ha messo le Amministrazioni in questa situazione. Ribadisco e chiedo all'Amministrazione

soprattutto di chiarire i termini con cui il responsabile dei servizi finanziari critica l'impianto di formulazione del bilancio e fare in modo, essendo questo l'ultimo bilancio che chiude interamente questa Amministrazione, di avere dei dati specchiati da lasciare alla nuova Amministrazione. Grazie.

PRESIDENTE: Grazie. È entrato il Revisore Unico dottor Conti che saluto e ringrazio per la sua presenza. Capogruppo Federico Meoni.

CONSIGLIERE MEONI F.: Il riequilibrio di bilancio, visto che è l'ultimo riequilibrio di bilancio che andiamo ad analizzare, è un po' tutto l'insieme, è quello che ci ha caratterizzato in questi cinque anni durante i quali tutto si può dire di questa Amministrazione ma non che non abbia fatto quadrato e cercato di tagliare dove era possibile farlo. Sinceramente non sono così scontento; anzi, sono contento perché in un momento così difficile, stiamo attraversando un momento difficilissimo, e le notizie che arrivano come diceva il Consigliere Nincheri da Roma non sono così felici da farci pensare a giorni migliori, in questa situazione dove probabilmente ci sarà un aumento dell'IVA quasi sicuramente, come è normale, si contrarranno ancora di più i consumi, il Comune di Montale è stato amministrato, abbiamo portato avanti degli obiettivi e portati anche in fondo. Giustamente è stato detto che il responsabile del servizio stila un bilancio con l'Amministrazione, quindi con l'organo politico seguendo le scelte che gli dà e ritengo che l'organo politico debba essere quello che mette la parola "fine" a un determinato andamento. Quindi scegliere se aumentare l'IRPEF o le aliquote deve essere l'organo politico a determinarlo e non la parte amministrativa. Perché dico questo? Perché abbiamo fatto di tutto e tutti abbiamo scelto di non aumentare l'IRPEF per non gravare ulteriormente sui cittadini. È una scelta che politicamente è stata fatta. Chiaramente per far quadrare il bilancio, come mi si insegna è fatto di numeri, devi andare a trovare nuovi capitoli, altri capitoli di spesa da altri capitoli di entrate. Come ho avuto modo di dire più di una volta quando siamo partiti, se ripenso al programma elettorale, ci eravamo messi in testa di poter fare tanto di più di ciò che abbiamo fatto fino ad oggi nonostante sia tanto quello che abbiamo fatto, tanto in questa situazione e non in una situazione normale. È anche vero che nel giro di tre mesi qui cambia tutto e quello che era ieri a giugno quando è stato fatto questo impianto e quando c'erano le prospettive che ci eravamo posti c'era una situazione politica che ci permetteva di avere questa situazione e di programmare in questa maniera. Oggi tale situazione non c'è più; da giugno quando è stato approvato questo bilancio, dal preventivo di giugno ad oggi, è cambiato tutto nuovamente. Il funzionario mi dice tra le righe, e deve essere lui ad organizzare il recupero, non dico più di tanto, che gli sono mancati i fondi per farlo ed il funzionario ha una struttura a disposizione. Gli sono mancati i fondi per cosa? Si può andare a trovare tutto ciò che si vuole, giustamente fa parte anche dell'opposizione richiamare ed è giusto che richiamino e che chiedano spiegazioni perché per me le spiegazioni ci devono essere ma devono essere chieste a tutti. Non credo che in questi anni non abbiamo dato prova di aver fatto bilanci coerenti cercando di tagliare il più possibile perché le poste in gioco in questi ultimi anni sono state solo ed esclusivamente tagli, non c'è stato niente altro, solo tagli. Volendo rientrare tutti gli investimenti fatti negli anni che cosa avrebbero prodotto se si pensava dieci anni fa che si arrivava ad una situazione di tal genere? Già dieci anni fa bisognava modificare e guardare avanti, probabilmente si poteva intravedere forse in una qualche maniera che si arrivava a un periodo più buio di quello che avevamo davanti. Non si può lavorare e vivere con uno spirito di tal genere, bisogna cercare di investire ed avere uno spirito propositivo per cercare di fare il massimo. Fare un bilancio e andare a modificare tutti i riequilibri tra capitoli fa parte della normalissima amministrazione, Pessuti, una cosa normalissima che è sempre stata perché giustamente i responsabili del servizio in fondo all'anno ci dicono quali sono i capitoli di cui hanno usufruito e quelli di cui non hanno avuto necessità. Quindi c'è un riequilibrio, fa parte della normale amministrazione, ma nessuno pensava di trovarsi a dover fronteggiare situazioni di emergenza di tal genere nemmeno cinque mesi fa. Questa è la situazione. In tutto questo non è che si voglia arrivare a sfiorare il patto di stabilità o a far scelte diverse, l'obiettivo resta sempre lo stesso, chiudere il bilancio nella maniera logica senza toccare il patto di stabilità cercando di portare avanti le priorità che ci siamo dati restringendole da tutte quelle che avevamo messo in campo e cercando di mantenere quelle priorità che sono già cantierate. C'è anche questo da portare avanti oggi. Più che del riequilibrio di bilancio sono particolarmente contento di come è stata gestita fino ad oggi la cosa dalla Giunta intera, dall'Assessore al bilancio e da tutti, da come è stato gestito nel suo complesso il bilancio e per quello che siamo riusciti a fare. Sono particolarmente contento perché in una situazione di tal genere avere portato, per qualcuno piccoli e per altri importanti, dei cambiamenti ed avere opere cantierate ripartite mi rende felice per quello che è la nostra Amministrazione. Vi chiedo di continuare ad andare avanti in questa maniera. Grazie.

PRESIDENTE: Grazie, capogruppo Federico Meoni. Ci sono altri interventi per il primo giro? Non ce ne sono. La parola all'Assessore.

ASSESSORE RISALITI: Vorrei anzitutto ringraziare il capogruppo Nincheri per l'estrema laicità dell'intervento e soprattutto per non avere utilizzato nessun tipo di demagogia come invece mi sembra abbia molto utilizzato il Consigliere Pessuti del quale l'intervento non so se stasera sia stato dettato più da confusione piuttosto che da una mancanza di conoscenza della situazione attuale. La ringrazio dell'intervento comunque perché resterà agli atti e resteranno agli atti certe affermazioni. Ha iniziato l'intervento denunciando l'incapacità di questa Amministrazione dicendo che sta cercando di far quadrare i conti non avendo un quadro ben chiaro dall'inizio dell'anno delle modalità di redazione di un bilancio perché secondo lui ha visto soprattutto un intervento sulle spese correnti da parte della Giunta e di questa Amministrazione privo di ambizioni di riuscire ad incidere per lo sviluppo del territorio attraverso gli investimenti. Torno alla prima affermazione: o è confuso stasera o non conosce quello che si sta vivendo. Sicuramente è abituato, visto che in questo mandato è stato all'Opposizione per cui ricorda soltanto di quando era lui dalla parte di chi amministra, di come venivano probabilmente effettuati i trasferimenti dallo Stato, di come non vi erano limiti, non vi erano vincoli, non c'era il patto di stabilità, addirittura ha considerato negativo il fatto che il Governo Berlusconi, per me poteva essere qualunque altro primo Ministro a farlo, avesse auspicato il pareggio di bilancio anche a livello statale. Siamo arrivati troppo tardi probabilmente a far sì che anche il bilancio statale fosse sottoposto ad un vincolo di pareggio perché se si fosse arrivati probabilmente 20 o 30 anni fa alla stessa considerazione oggi saremmo in una situazione completamente diversa. Forse Pessuti non sa che oggi per poter fare un investimento non serve soltanto in bilancio poter mettere nei capitoli di entrata collegati all'investimento delle somme tali da poter pareggiare l'investimento che si vuole andare a fare. Oggi non è sufficiente mettere la voce di bilancio "vendita di magazzino Via I Maggio per 400-500 mila euro, dico una cifra per dire perché non ricordo esattamente quella messa nei bilanci, perché in tal modo si mette subito all'inizio come entrata da alienazione di beni immobili il che ci permette di poter fare l'investimento. Oggi per poter fare un investimento non è sufficiente avere comunque una entrata da alienazione, occorre anche che fra quello che si paga e quel che si introita ci sia un surplus di differenza, il famoso obiettivo saldo, che nel corso degli ultimi tre anni è notevolmente aumentato per cui impedisce, a meno che non ci siano delle entrate straordinarie su cui poter contare, di fatto di fare degli investimenti. Ma non è la volontà politica, diciamo che è il buon senso che impedisce di andare verso questa direzione perché probabilmente un'Amministrazione non dotata di buon senso potrebbe anche mettere degli investimenti o dare inizio ad investimenti perché magari ha comunque la copertura dalla parte dell'entrata ma poi non li paga. Forse Pessuti non sa che da una certa data in poi le forniture e le prestazioni di servizi devono essere pagate obbligatoriamente entro 30-60 giorni e quindi da una parte, benché ci possano essere le risorse, dall'altra non si possono pagare perché il rispetto di determinati vincoli ci impedisce di effettuare i pagamenti. Lei capisce che non si può far lavorare o ricevere prestazioni di servizio e poi non pagare i fornitori che questi beni o servizi producono a favore dell'ente. Che venga poi a contestare una mancanza di investimenti, nonostante le difficoltà, il periodo e tutta la crisi che penso anche Pessuti ben conosca, venga a contestare la mancanza di iniziative per la promozione e lo sviluppo del territorio a questa Amministrazione quando, nonostante tutto ciò, si arriverà alla fine del mandato avendo costruito una scuola che sono trenta anni che si aspetta, dopo aver fatto degli interventi sulle strade che erano decenni che non venivano fatti, dopo aver fatto un intervento sulla scuola media per 240 mila euro di infissi che erano quaranta anni probabilmente che aspettavano venisse fatto. Questo ha inciso notevolmente anche sulle nostre possibilità perché abbiamo pagato in vigenza del patto di stabilità e del vincolo la cucina centralizzata per 550 mila euro che se fosse stata pagata nel 2009 quando doveva essere dato inizio ai lavori sicuramente con quei 550.000 euro di risorse avremmo potuto fare molto ma molto di più di quanto comunque siamo riusciti a fare. Lei mi dirà "non potevamo sapere che non si dava inizio ai lavori perché non è dipeso da noi ma dal responsabile del servizio dell'epoca"; guarda caso si torna a parlare di un responsabile dei servizi che probabilmente all'epoca ha impedito la partenza di un'opera che è partita nel corso del nostro mandato e abbiamo dovuto pagare nel corso di questo mandato. Tralascio di parlare di altri numerosi interventi fatti nel corso di questo mandato di importo inferiore sicuramente a quello delle strade e degli infissi della scuola. Per quanto riguarda l'intervento di Nincheri giustamente in Commissione abbiamo dato inizio ad una discussione ma mi ripromettevo di riparlare nel secondo intervento. Vorrei, se possibile, riuscire a fare un po' di chiarezza, per quanto mi è possibile fare, come Assessore alle finanze e non come responsabile dei servizi visto che non sono io il responsabile del servizio. Partiamo dall'IMU che è questa imposta che non ha avuto fortuna per tanti motivi. L'IMU sulla prima casa produce un gettito complessivo per quanto riguarda l'Italia di 4,4 miliardi, questo è l'importo. La prima rata di 2,2 miliardi sappiamo essere stata abolita con un decreto del Governo che prima aveva sospeso e a fine agosto cancellato con decreto 102 del 31 agosto 2013 per quanto riguarda la prima rata. Che cosa dice lo stesso decreto per quanto riguarda la prima rata? Dà anche la modalità di come deve essere rimborsato ai Comuni il mancato gettito dell'IMU, tant'è che all'articolo 3 esattamente spiega come viene rimborsata e tra l'altro avrebbe dovuto essere fatto nei trenta giorni dal 31 agosto, ad oggi praticamente, e viene previsto l'importo, un contributo di 2 milioni e 327 mila che verrà poi assicurato ai Comuni sulla base degli importi

pervenuti al ministero delle finanze basandosi sul gettito del 2012. Per quanto riguarda il Comune di Montale la copertura della prima rata è assicurata dallo stesso decreto legge del 31 agosto. Per quanto riguarda la seconda rata sappiamo che era prevista la sua soppressione e che avrebbe provveduto la legge di stabilità a sostituire il gettito proveniente dalla seconda rata dell'IMU abrogata probabilmente con altre modalità, tant'è che insieme a quello era previsto dovevano esserci interventi per quanto riguardava il miliardo che doveva pervenire dallo stop dall'aumento dell'IVA, c'erano poi i milioni previsti per la cassa integrazione in deroga e c'era tutta un'altra serie di voci che dovevano essere in qualche modo dal Governo sostituiti con il provvedimento con la legge di stabilità. È chiaro che a questo punto se entro la fine di novembre non ci sarà un decreto del governo probabilmente, sicuramente secondo me, la seconda rata verrà pagata dagli italiani che a questo punto dovranno rimettere mano al proprio portafoglio e procedere al pagamento della seconda rata. La previsione fatta nel bilancio di previsione dell'IMU si è basata sulle entrate dell'IMU nel corso del 2012, tant'è che l'andamento della riscossione ordinaria dell'IMU sostanzialmente è stato in linea con le previsioni fatte nel bilancio del 2012 poi ripetute nel corso del 2013. Per quanto riguarda l'IMU il responsabile dei servizi nella sua relazione rileva di non sapere ancora come ad oggi ben noto come il gettito IMU sulla prima casa sia ancora in forte dubbio e soprattutto relativamente alla seconda rata, menomale, fa riferimento solo a questo perché almeno con la prima, visto che c'è un decreto legge che prevede le modalità con cui viene rimborsata la prima almeno su quella non ha manifestato dubbi. Per quanto riguarda la seconda rata ad oggi se fino a ieri il Governo aveva già detto come avrebbe provveduto a rimborsare i Comuni anche per quanto riguarda la seconda rata ad oggi 30 settembre sicuramente se non interviene, come ho detto prima, un decreto da qui a novembre probabilmente la seconda rata dovrà essere pagata dai cittadini. La considerazione in merito al fondo di solidarietà, ancora oggi non determinato o determinabile, è considerazione pleonastica perché ad oggi in effetti è stato dato solo un acconto per quanto riguarda Montale di 511 mila euro, arrivato come previsto nello stesso decreto del 31 agosto. La costruzione di un bilancio di previsione ancora oggi, quindi non è che non sia chiaro dall'inizio dell'anno Pessuti, purtroppo non è chiaro neanche al 30 settembre e probabilmente non lo è a nessuno visto che nello stesso decreto del 31 agosto è stata prorogata al 30 novembre l'approvazione del bilancio di previsione. Si renda conto lei quando al 30 novembre si faceva l'assessamento, ad oggi probabilmente qualcuno farà prima l'assessamento dell'approvazione del bilancio di previsione. È molto difficile per chiunque potere a gennaio o a febbraio 2013 avere chiara la situazione del 2013 quando soprattutto non la hanno chiara neanche gli attuali Ministri e l'attuale composizione del Governo. Quindi probabilmente neanche il mago più bravo avrebbe potuto redigere un bilancio di previsione più puntuale di quello che abbiamo costruito noi. Per quanto riguarda gli altri rilievi che il responsabile dei servizi fa riguardo al recupero delle imposte pregresse soprattutto le collega alla mancata concessione delle risorse aggiuntive del lavoro straordinario. In fase di risparmi e di tagli credo sia di buon senso e logico andare a un taglio delle risorse da destinare al lavoro straordinario incentivando da un punto di vista anche operativo quello che invece si fa nel corso del lavoro ordinario. Secondo me e credo che lo preveda qualunque regolamento di contabilità, soprattutto il PEG dei servizi, le attività di recupero delle imposte pregresse è un'attività di lavoro ordinario e non straordinario. Quindi sta al responsabile del servizio organizzare il proprio servizio, il personale e le risorse che fanno capo al suo servizio in maniera tale da svolgere nella maniera più efficiente e anche più rispettosa del servizio che è chiamato a svolgere, organizzarsi per potere procedere allo svolgimento di tutti i suoi compiti e di tutti i suoi obiettivi tra cui quello del recupero delle imposte pregresse. Tra l'altro vorrei chiarire, per meglio rispondere alla richiesta del capogruppo Nincheri di maggiore chiarimento in merito, che la richiesta da parte dell'ufficio finanziario di risorse di lavoro straordinario era, se non vado errata, di 1.500 euro. Se si deve collegare la capacità di recupero delle imposte pregresse basandosi su 1.500 euro di lavoro straordinario credo si potrebbe dargliene 3 mila. Se con 1.500 euro di lavoro straordinario ci recupera 150 mila euro di imposte pregresse proporrò di dargliene 3 mila all'ufficio finanziario per vedere se me ne recupera 300 mila. Secondo me è un paradosso. Non si amministra così, non si fa così il responsabile dei servizi finanziari secondo me. Mi sono portata, volevo togliermi anch'io la curiosità, la definizione del lavoro straordinario così come lo dà l'INPS e la normativa è regolata dal DL 66 dell'8.4.2003 "riforma della disciplina in materia di orario di lavoro", ecc., ecc., e la nuova disciplina viene applicata in tutti i settori di attività sia pubblici che privati. C'è la definizione di lavoro ordinario, la durata massima, poi si passa al lavoro straordinario, articolo 1 comma 2 lettera C. "È lavoro straordinario quello prestato oltre il normale orario di lavoro" e cioè in questo caso oltre la quarantesima ora, ovvero oltre la minima durata stabilita dai contratti collettivi e nel pubblico si rientra in questo secondo caso. Il ricorso al lavoro straordinario deve essere contenuto. Poi dice altre cose ma qui è sufficiente fermarsi. Il lavoro straordinario è per definizione un lavoro che va oltre l'ordinario quando ci sono casi di eccezionalità. Torno a dire che uno degli obiettivi del responsabile dei servizi è procedere all'interno del suo ufficio al recupero delle attività pregresse e tra l'altro il compito proprio e principale, secondo me da ora in poi, soprattutto in un periodo di così forte crisi, è proprio aumentare l'efficacia dell'ufficio nella riscossione dei tributi locali perché questo è un passaggio fondamentale. Non ci si può fare scudo di una

mancata concessione di 1.500 euro di lavoro straordinario per poter dire che non si procede al recupero delle imposte pregresse. Se non ho altro tempo qui mi fermo. Grazie.

PRESIDENTE. Lo ha superato abbondantemente. Grazie. Comincia il secondo giro di interventi. È entrata la capogruppo Valentina Meoni, siamo 15 presenti. Capogruppo Valentina Meoni.

CONSIGLIERE MEONI V.: Intanto avevo preannunciato al Consigliere Fedi in qualità di Presidente e al Sindaco che sarei arrivata tardi in Consiglio comunale, quindi spero che in qualche modo siano stato annunciati. Evidentemente chi arriva tardi sconta il fatto di non aver sentito la relazione dell'Assessore e neanche gli interventi che mi hanno preceduto e di conseguenza mi scuso con tutti voi se le valutazioni che farò possono sembrare scontate. È evidente che evito di partire da una premessa di carattere direi più o meno condivisibile e cioè che le riforme normative che si stanno avvicinando in un modo molto repentino l'una con l'altra generano evidentemente un caos e una difficoltà di programmazione degli enti locali. Questo credo a maggior ragione lo si vedrà nel futuro dal momento che comunque le considerazioni relative ai bilanci armonizzati o a quelle che saranno le previsioni normative in tal senso porteranno a ripensare completamente la finanza locale. Nello stesso tempo è evidente che le variazioni portate stasera in Consiglio comunale e ovviamente il riequilibrio di bilancio proposto testimoniano tutte quelle perplessità, tutti i nodi vengono al pettine, che già questo gruppo consiliare aveva preannunciato in sede di bilancio preventivo. Questo per le considerazioni ovvie e banali che riguardano il capitolo relativo all'IMU che ovviamente a seguito delle ultime novità legislative pone incertezza o comunque prevede necessariamente un gettito minore rispetto all'ancora mancata definizione di quello che sarà ovviamente il fondo di solidarietà che ancora non risulta essere accertato e poi ovviamente le considerazioni sul lato delle entrate alla Tarsu e sul lato dei soldi che si prevedeva incassare anche alla vendita dei terreni. Sono tutte variabili che pesano enormemente su questo bilancio in parte determinate sicuramente da questo difficile contesto che nessuno vuole mettere in dubbio ma che nello stesso tempo calcano, a nostro avviso, una difficile e secondo me mancata ricerca di una programmazione dell'ente che invece gli amministratori locali devono in qualche modo portare avanti. Non che sia tutto calcolabile ma sicuramente se l'assessore in sede di bilancio preventivo ritenne di essere in qualche modo stata al passo con il tempo nel presentare il bilancio di previsione prima nella scadenza già stabilita è evidente che però ci si trova in corso d'opera e si ritiene che nel tempo in cui doveva per norma legislativa essere presentato il bilancio preventivo si possano ancora fare delle modifiche andando a incidere su aspetti che, a nostro avviso, non dovrebbero essere toccati e cioè sulle tariffe, le imposte, le agevolazioni IMU e le addizionali IRPEF. Per far quadrare i conti si fa una manovra di emergenza che mostra a nostro avviso ancora una volta, sì, forse una precauzione rispetto alla necessità di arrivare alla redazione di un bilancio di previsione nei tempi, che abbiamo anche apprezzato, ma nello stesso tempo una scarsa lungimiranza politica o un troppo affidamento rispetto a parametri che di fatto sono e restano incerti, i che porta a dovere fare in corso d'opera delle manovre che faranno sentire i loro riflessi solo ed esclusivamente nel prossimo anno. Questa considerazione di precarietà dell'ente, per altro, è bene espressa sia dal responsabile dei servizi finanziari, che ovviamente in sede di ricognizione dello stato di attuazione e di verifica degli equilibri dà parere favorevole anche rispetto al patto di stabilità interno ponendolo sotto alcune condizioni e cioè che si verifichino in breve tempo alcuni accertamenti che ad oggi risultano essere del tutto aleatori, patto di stabilità interno rispettato, per così dire, ad oggi senza dare la certezza di chiudere un bilancio consuntivo con una situazione di rispetto degli equilibri. Ovviamente non ci nascondiamo dietro il dito che sia facile amministrare e fare manovre di finanza locale in questo momento ma riteniamo che nello stesso tempo non si sia adottato un buon metodo di programmazione soprattutto per quanto riguarda gli interventi, il che porta a delle manovre in qualche modo azzardate che andranno poi ad incidere sulle tasche dei cittadini. Questa perplessità per altro è in qualche modo espressa anche dal Revisore Unico che incoraggia l'ente a monitorare tutti i capitoli sia di spesa che di entrata per verificare il rispetto delle previsioni. Le perplessità che questa variazione che ci viene proposta ovviamente rispetto agli equilibri del bilancio esistono anche da un punto di vista di carattere prettamente tecnico, esistono da un punto di vista politico perché a più riprese abbiamo espresso le nostre considerazioni durante tutto l'anno anche rispetto ad ipotesi come quella dell'alienazione dei terreni per i quali è stata fatta addirittura una variazione di bilancio, una variazione di regolamento urbanistico sulla quale abbiamo espresso parere negativo e ci riserviamo ovviamente di valutare come con una situazione finanziaria dell'ente si potrà veramente nel 2015 determinare e dare attuazione a quelle norme che impongono a tutti gli enti locali di adeguarsi all'armonizzazione di bilancio. Francamente questo aspetto si vede già nel fondo svalutazione crediti dove si sta entro il limite del 25% ma non si travalica rispetto a quello. Nella parte dei residui, come l'Assessore sa meglio di me, questo potrebbe portare a delle situazioni molto difficoltose. Il nostro è un voto negativo rispetto sia al riequilibrio che alla variazione.

PRESIDENTE: Grazie. Capogruppo Sandro Nincheri.

CONSIGLIERE NINCHERI: Per dare seguito all'intervento del primo giro e rispetto alle richieste di chiarimento e anche alle sollecitazioni fatte. Il capogruppo Federico Meoni faceva riferimento alla questione della previsione piuttosto che della programmazione, della possibilità e della capacità di poter essere in grado di prevedere ed indicare certi dati. Ci ha detto che quando sono state fatte queste previsioni neanche 6 mesi fa, o comunque nel maggio-giugno, che sono state costruite. Non c'era praticamente niente che in qualche modo facesse presagire qualcosa di contrario rispetto ai dati inseriti nel bilancio di previsione. La situazione è degenerata negli ultimi mesi e giorni. Certo in parte è anche vero ma se poi al tempo stesso dice che magari già cinque o dieci anni fa si potevano prevedere altre cose, comunque già allora si poteva prevedere ciò che sta succedendo oggi, incomincio a pensare ad arti divinatorie perché se 3-4 mesi fa non si poteva, secondo quello che ha detto il capogruppo, prevedere lo sviluppo degli ultimi mesi e degli ultimi giorni figuriamoci dieci o cinque anni fa. Non credo che le questioni siano in questi termini ma, come ho dette altre volte, che le previsioni si facciano nel contingente della situazione. Ovviamente ci sono alcune variabili più aleatorie ed altre più certe; gli eventi circostanti ci devono in qualche modo supportare rispetto alle previsioni fatte, questo vale per tutte le cose e a maggior ragione in finanza locale. Credo, qui c'è una differenza come abbiamo detto anche nel previsionale, che già quelle previsioni non erano coerenti. Ho detto prima, legittimamente uno le fa, le sostiene, le supporta ma secondo il nostro gruppo già all'epoca non erano coerenti. Come è stato detto la componente politica è quella che si assumerà le scelte e le decisioni e non è certo la parte tecnica che dovrà indicare come fare eventualmente a sopperire a queste mancanze. È vero, è giusto che sia così, deve essere così e mi chiedo al di là di tutto quali altre variabili possono essere utilizzate rispetto a quelle che solleva il responsabile dei servizi. Anche qui non ci nascondiamo, le voci che in qualche modo possono portare "ciccìa", come si suol dire in maniera brutale, non sono molte e quindi sono quelle che in qualche modo vengono richiamate. Questa Amministrazione ha cercato di fare il possibile, ha tagliato, ha tagliato anche l'inverosimile ed è stata attenta ed è stato anche da noi testimoniato in altre riprese che ha fatto un'opera anche positiva di controllo dei conti e di attenzione ai costi e alle uscite ma ci sono state però anche situazioni di tasse o di tariffe, ricordiamo i servizi a domanda ma non solo, anche e soprattutto le aliquote IMU sulle quali c'è stata una forte contrapposizione e un forte dibattito per la loro incidenza elevata secondo il nostro gruppo. Al di là di questo apprezzamento e ringrazio il vice Sindaco per il chiarimento sulle domande che ho posto perché credo che fosse doveroso in qualche modo. Il chiarimento è stato, secondo me, puntuale. Non voglio entrare, non perché non mi compete ma perché ritengo non sia corretto dai banchi dell'Opposizione soprattutto ma nei ruoli, nelle questioni legate alle valutazioni rispetto all'operato o comunque all'attività del responsabile del servizio in qualche modo ampiamente chiarita o documentata rispetto al lavoro straordinario, rispetto all'efficacia della riscossione dei tributi e rispetto all'organizzazione del servizio e quant'altro. non ho motivi né elementi per poter giudicare e non mi interessa andare, come ho detto anche nell'intervento precedente, a verificare dove, tra virgolette, sta la colpa piuttosto che le cose forzate o dette. Mi aspetto che dopo la valutazione data abbastanza netta ci sia un chiarimento rispetto all'incarico su delega del funzionario evidentemente ma questo non mi interessa e non mi compete. Credo che la domanda a questo punto sia quella finale di dire "ma questo tipo di intervento se la situazione non si evolve in senso positivo, come tutti ci auguriamo, sarà un intervento da dover fare o anche qui c'è una valutazione del funzionario eccessiva? Al di là dello specifico e dei rilievi sui quali ho capito essere state motivate le ragioni rimane la questione della materia proprio più concreta. Questi interventi di riequilibrio nel caso che queste poste di bilancio non si concretizzassero saranno necessarie o meno? A questa domanda spero ci possa essere una risposta. Non voglio entrare in merito alle altre questioni sulle quali l'Amministrazione e la Giunta prenderà le proprie valutazioni. Grazie.

PRESIDENTE: Grazie. La parola all'Assessore Risaliti.

ASSESSORE RISALITI: Mi ricollego immediatamente all'ultima osservazione del capogruppo Nincheri in merito al se così non fosse, se così non si avverasse, se questi importi che stanno alla base del bilancio di previsione, del pareggio del nostro bilancio di previsione, non si manifestassero per come sono stati indicati, sicuramente come abbiamo fatto fino ad oggi. Purtroppo negli ultimi anni abbiamo dovuto operare in maniera costante e continua dovendo intervenire quasi in work in progress continuo perché molto e tanto non è dipeso dalla nostra volontà ma ci siamo dovuti accollare anche le difficoltà di chi ci governa e sicuramente cercheremo di trovare la soluzione che meno impatta nei confronti dei cittadini, la soluzione che creerà meno disagio per tutti cercando comunque di rispettare sempre i limiti e i vincoli che abbiamo rispettato e che ci siamo imposti di rispettare. Per cui sicuramente agiremo per poter far fronte a tutte quelle eventuali, speriamo di no, ulteriori difficoltà in cui siamo abituati a lavorare. Per quanto riguarda l'intervento del capogruppo Meoni Valentina è un intervento che ha fatto, come ha premesso, per cui è anche scusata, essendo arrivata

ormai a discussione quasi conclusa, avviata, per cui è un intervento che probabilmente avrebbe avuto maggiore completezza se fosse stato collocato nel giusto periodo. Forse un'inesattezza dell'intervento quando ha parlato di aggiustamenti di tariffe, tasse, eccetera. Come lei ha visto, se ha avuto il tempo di leggere questa variazione di bilancio, forse no, in essa non c'è stato nessun intervento che abbia portato ad un adattamento di tariffe, tasse, imposte o quant'altro. Anzi, diciamo che le entrate che potevano essere destinate a maggiori spese sono state in gran parte destinate ad una prudenziale riduzione delle entrate da recuperi di imposte pregresse. Quindi anziché andare ad ulteriormente incrementare le spese ci siamo mantenuti in un atteggiamento assolutamente prudenziale. Nessun intervento, il che mi piace ribadire perché resterà agli atti, proprio per non dare adito a nessuna interpretazione diversa, è stato fatto sulle tariffe, sulle tasse o sulle imposte. È chiaro, mi sembra ovvio, che da parte del nostro gruppo, sono l'Assessore al bilancio, non può essere che un parere positivo a questa variazione di bilancio. Grazie.

PRESIDENTE: È chiusa la discussione. Ci sono dichiarazioni di voto? Capogruppo Meoni Valentina.

CONSIGLIERE MEONI V.: Nella dichiarazione di voto esprimo quello che il gruppo consiliare ha detto rispetto alla contrarietà sia della variazione che dei riequilibri. Una precisazione perché rimanga agli atti. Ho letto molto attentamente la variazione e la relazione del dottor Fiaschi che accompagna il riequilibrio e mi spiace contraddire l'Assessore. So bene che in questa variazione non si parla di un intervento sulle tariffe e sulle imposte, leggo tuttavia quanto stabilito dallo stesso dottore laddove si dice "responsabile del servizio". Quindi se c'è un po' un dissidio tra l'Assessore e il responsabile si chiariscano bene. Considerando che la scadenza di approvazione definitiva del bilancio di previsione 2013 è stata spostata al 30.11.2013 sarà quindi necessario monitorare attentamente ed ulteriormente le poste suddette e qualora entro e non oltre il 30.10.2013 la situazione non si sia evoluta in senso positivo intervenire sulle tariffe e sulle imposte, in particolare agevolazioni IMU e addizionale IRPEF. A questo mi riferivo quando ho parlato del fatto ovvio che questa variazione non importa variazione sulle tariffe o sulle imposte ma in qualche modo qualche dubbio questa previsione, almeno stando alla lettera del dottor Fiaschi, la pone quanto meno perché i parametri del riequilibrio siano rispettati. Così ho letto e se ho letto male fatemi capire le motivazioni.

PRESIDENTE: Grazie. Capogruppo Sandro Nincheri.

CONSIGLIERE NINCHERI: Il voto del nostro gruppo è negativo ovviamente. Per quanto riguarda invece la previsione nel caso si dovesse intervenire per coprire il mancato introito di alcune entrate chiediamo di potere non dico partecipare ma avere la possibilità di un confronto, al limite anche in Commissione, per potere avere cognizione di quello a cui andiamo incontro non fosse altro, come è stato detto, perché si tratta di un bilancio che in qualche modo ci porterà alla prossima scadenza elettorale. Per cui chiediamo di potere discutere, speriamo di no, di eventuali operazioni di riordino.

PRESIDENTE: Capogruppo Federico Meoni.

CONSIGLIERE MEONI F.: Stando al fatto che secondo me bisognerebbe rileggersi tutti gli interventi prima di partire, perché quando si arriva a Consiglio iniziato si perde parte delle cose dette, pensavo si capisse dalle precisazioni che stava facendo l'Assessore ma così sembra non sia stato almeno per tutti, ringrazio l'Assessore per le precisazioni che ha fatto. Chiaramente il nostro voto per questa variazione di bilancio è favorevole così come lo è per tutto l'impianto del bilancio, per come è stato costruito e portato avanti fino ad oggi. Grazie.

PRESIDENTE: Si mette in votazione il punto 2) all'O.d.G. "bilancio di previsione 2013, ricognizione sullo stato di attuazione dei programmi e verifica degli equilibri di bilancio, variazione al bilancio annuale". Chi è favorevole? 12 favorevoli. Chi è contrario? 3. Chi si astiene? Nessuno. Il Consiglio approva. Si mette in votazione l'immediata eseguibilità dell'atto. Chi è favorevole? 15. Contrari? Nessuno. Astenuti? Nessuno. Il Consiglio approva. Si passa al punto 3 dell'O.d.G.. Grazie, dottor Conti per la sua presenza e arrivederci alla prossima. "Elezione Commissione consiliare per la valutazione dell'ammissibilità e regolarità della richiesta di referendum". Perché è stato portato in Consiglio comunale questo punto? Con l'approvazione del regolamento per l'effettuazione del referendum in questo referendum è prevista l'elezione della Commissione elettorale per la valutazione dell'ammissibilità e regolarità della richiesta del referendum. Era mio dovere portare la questione all'attenzione della conferenza capigruppo, conferenza che purtroppo era molto ristretta essendoci soltanto il capogruppo Nincheri e Meoni durante la quale si è convenuto di metterla nell'ordine del giorno di questo Consiglio e eleggerla. Successivamente si è avuto ancora contatti ed è stato deciso di farla di cinque componenti, tre di maggioranza e due di minoranza. Il capogruppo Marinaccio mi ha telefonato prima

del Consiglio dicendomi che è malato e che rinuncia, anzi che non entrerà il suo gruppo nella Commissione. Domando ai gruppi di Opposizione se hanno i nomi per entrare.

CONSIGLIERE NINCHERI: Per rimettere agli atti quanto detto in conferenza capigruppo perché sia evidente. Il percorso va bene, la Commissione è quella; c'era stato un discorso di 5 o 7 per la rappresentatività e io ho proposto di 5 perché mi sembrava inutile fare una Commissione che alla fine era mezzo Consiglio comunale per una cosa abbastanza formale trattandosi solo di discutere dell'ammissibilità e della regolarità in qualche modo già definita nello statuto. Mi ero reso disponibile perché i cinque ovviamente erano tre alla maggioranza, uno al PD e l'altro da giocarselo, tra virgolette. Mi ero reso disponibile a rinunciare a favore di Marinaccio anche in spirito propositivo rispetto alle manifestazioni che lui aveva in qualche modo evidenziato durante il dibattito del referendum ma evidentemente se non è interessato il quinto lo proporremo noi. Visto che chi è assente ha sempre torto indico Lenzi Elena.

PRESIDENTE: Capogruppo Meoni.

CONSIGLIERE MEONI V.: Siamo d'accordo sia rispetto al numero che alla costituzione della Commissione con queste rappresentanze. Il nome del Consigliere che parteciperà alla Commissione è quella di Francesco Monteforte.

PRESIDENTE: Grazie.

CONSIGLIERE MEONI F.: A questo punto va benissimo, meglio così. Ero favorevole già quando ci siamo incontrati nella conferenza capigruppo a questo tipo di percorso, a costruirlo con cinque membri. I nomi che facciamo noi sono Bruni, Baldi e Mazzoni.

PRESIDENTE: Se non ci sono obiezioni si saltano le operazioni di voto. Si va a chiudere votando complessivamente la proposta che questa Commissione sia composta dai Consiglieri Monteforte, Lenzi, Bruni, Baldi e Mazzoni. Si mette in votazione questa proposta. Chi è favorevole? Contrari? Astenuti? Il Consiglio approva con voto unanime. Si chiude il Consiglio alle ore 22,45. Buonanotte e grazie.